

«Coppie di fatto, la chiesa non chiuda gli occhi»

Dopo il cardinal Antonelli, l'apertura di monsignor Plotti: «Non possiamo ignorare conviventi e divorziati»

di Marco Bucciantini e Edoardo Novella

SI MUOVE La parrocchia deve essere casa di tutti scrive monsignor Ennio Antonelli, arcivescovo di Firenze, nella lettera pastorale che martedì verrà diffusa fra i parroci. Diciannove pagine che aprono le porte verso l'esterno, «la parrocchia è chiamata ad offrire spazi di accoglienza a tutti, praticanti e non,

famiglie regolari e convivenze irregolari, cristiani e non cristiani, credenti e non credenti. Ovviamente tali spazi dovranno essere differenziati secondo le diverse condizioni», si scrive al capitolo quarto de "La parrocchia comunità eucaristica per il mondo".

Se per certi aspetti «non è una novità», come ricorda monsignor Alessandro Plotti, presidente della conferenza episcopale toscana, già vicepresidente della Cei, «perché l'apertura a tutti delle parrocchie è un'indicazione già recepita, nessuno è dannato, nessuno è emarginato», il fatto che queste parole arrivino in questo momento politico, nel quale la discussione sulle coppie di fatto e sui loro diritti è nel calendario degli schieramenti e soprattutto nelle intenzioni del governo toscano, ne amplifica il semplice valore letterale. «Convivenze, separati, divorziati... sono tutti fenomeni sociali in aumento che non si possono ignorare. Coppie di fatto - spiega mons. Plotti - che vogliono diventare coppie di diritto. Ci sono termini ambigui da chiarire e discussioni da fare, ma è un problema da affrontare, senza riconoscere situazioni amorali ma senza negare l'esistente». Don Giovanni Momigli, parroco di frontiera a San Donnino, fra Prato e Firenze, at-

tento al sociale, coglie una «sottolineatura del Cardinale: una cosa è la comunità cristiana di coloro che condividono globalmente la fede in Gesù Cristo e che compiono il cammino ecclesiale. Un'altra è lo spazio fisico della parrocchia, che per natura sua è aperto ad ogni persona, con la propria realtà. Non confondiamo l'accoglienza di una realtà e con la sua benedizione». Ma don Momigli non nega «il riconoscimento della diversità» che «risponde ad una sfida del momento, con cui occorre misurarsi. Il concetto di fondo è di affermare che per ogni situazione e per ogni realtà esistenziale nella comunità cristiana c'è un posto, ma non è lo stesso posto per ognuna di queste coppie. Però un posto ci deve essere». È un messaggio alla politica,

L'arcivescovo di Pisa rilancia la discussione
Monsignor Molari:
«Si affronti anche il tema dei sacramenti»

«che tende ad omologare nella dignità e nella realtà queste situazioni, mentre il nostro messaggio è che la dignità è la medesima ma la realtà è diversa». Con cui però non si può più sfuggire dal confronto, come chiarisce il teologo monsignor Carlo Molari: «Per la chiesa è una esigenza impellente. Già diverse diocesi sono organizza-



Foto di Luca Bruno/Agf

zate con i centri di ascolto: il servizio spirituale della chiesa è - e deve essere - per tutti, anche per i separati, i divorziati, i conviventi». Il giorno dopo la lettera pastorale il teologo dogmatico affronta anche la questione dei sacramenti, nodo spinosissimo per i cattolici delle «convivenze irregolari» cui formalmente non è permesso acco-

starsi: «Trovare una soluzione è un problema reale», ammette monsignor Molari, «e ci sta riflettendo anche il Papa, che da cardinale aveva chiara la consistenza delle questioni». Dunque qualcosa si muove: una chiesa che guarda davvero all'altro, che non si chiude. Che accoglie e soprattutto riconosce. «Perché è il dialogo che ci

porta più avanti». La difesa dell'identità sostenuta in contrapposizione alle altre culture, le uscite di Pera, ad esempio? «Sono posizioni legittime, anche diffuse. Ma per la chiesa il cammino è ineludibile ed è quello dell'incontro con l'altro. La chiesa è servizio prima di tutto, e questo è un obbligo: è il Vangelo a dirla».

La scheda

Pacs, diritti per 500mila unioni etero e omosex

550 mila circa sono in Italia le coppie di fatto, etero e omosessuali. La sigla Pacs è l'acronimo di "patto civile di solidarietà" ed è un contratto di diritto privato tra due persone di uguale o diverso sesso per beneficiare di tutele giuridiche ed economiche simili a quelle stabilite tra coniugi.

Chi vi potrebbe accedere
Tutte le coppie, omo o etero, purché non consanguinee o vincolate da matrimoni precedenti.

Progetto di legge
La commissione Giustizia della Camera sta lavorando ad un accordo bipartisan tra maggioranza e opposizione per unificare i diversi progetti di legge.

Due le proposte principali
Il progetto di legge a firma di Franco Grillini (Ds), presidente onorario dell'Arcigay, sottoscritto da 161 deputati del centrosinistra, mira ad estendere alle coppie di fatto le più ampie garanzie: eredità, reversibilità della pensione, assistenza sanitaria, contratto di locazione, diritto di successione, congedi lavorativi, esoneri e dispense.

La proposta di Dario Rivolta, Forza Italia, prevede invece alcune restrizioni: la reversibilità della pensione sarebbe garantita solo nel caso di contratto almeno decennale mentre la successione nei contratti di locazione viene ammessa solo dopo 5 anni di convivenza "regolarizzata". Il Pacs, inoltre, non garantirebbe l'acquisizione del permesso di soggiorno da parte dell'extracomunitario in caso di unione con il partner italiano.

Maggio Musicale, finale con commissario

Firenze, il ministero «chiude» la successione a Van Straten: poteri a Nastasi

di Valentina Grazzini / Firenze

COMMISSARIATO La "crisi di governo" del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino si è chiusa ieri con la soluzione da più parti auspicata e comunque ormai inevi-

tabile: il commissariamento ministeriale. A pochi giorni dall'infuocato consiglio d'amministrazione che aveva visto la spaccatura conclamata tra i membri di centrodestra e centrosinistra, con la richiesta da parte del sindaco di Firenze Leonardo Domenici delle dimissioni del suo vice Stefano Bertini (di nomina governativa), il ministro dei beni culturali Rocco Buttiglione ha comunicato ieri la sua decisione a Domenici, assieme al nome di Salvatore Nastasi, giovane avvocato direttore generale dello spettacolo dal vivo, che sarà

il commissario della Fondazione del Teatro del Maggio, uno degli enti lirici più importanti d'Italia. «La decisione del ministro non può che trovarsi d'accordo - sono le prime parole del sindaco Domenici -. Sono certo che Nastasi, che conosco bene e che gode della mia stima, saprà lavorare bene per il teatro». Che il Cda in carica non fosse in grado di portare un nuovo soprintendente e dunque garantire il governo della fondazione era risultato chiaro fin dalle dimissioni a luglio di Giorgio Van Straten (che forse aveva visto più lungo di tutti, abbandonando l'incarico). Tanto che lo stesso Domenici, in una lettera a Buttiglione di fine luglio, aveva informato il ministro della grave situazione di difficoltà. «Dopo l'incontro con il ministro e il suo appello per la soluzione della crisi avevo sperato che le sue parole spingessero ad un at-

teggiamento di maggiore responsabilità istituzionale tutti i componenti del cda, ma così non è stato. Da parte mia, ho cercato ogni strada per arrivare ad una soluzione condivisa, senza però mai trovare in altri lo stesso spirito di collaborazione», prosegue Domenici. Molti i nomi apparsi e scomparsi nella rosa degli eleggibili, ma nessuno - guardacaso - ce l'ha mai fatta a raggiungere i fatidici 5 voti favorevoli per diventare il nuovo soprintendente. Il commissario entrerà in teatro assumendo in sé il ruolo di organo unico, svolgerà mansioni di ordinaria amministrazione e finalizzerà il suo lavoro alla creazione delle condizioni perché sia eletto un nuovo cda. Previsioni temporali? Prima delle elezioni politiche di primavera, con buona probabilità, non se ne parla. Finisce così uno dei capitoli più bui della storia del Maggio Musicale Fiorentino, dove il deficit della fondazione lirica ha finito

per divenire una scusa in mano al centrodestra per strumentalizzare il governo dell'ente. Dopo le dimissioni di Giorgio Van Straten, trasferitosi a Roma per dirigere le Scuderie del Quirinale, infatti, le riunioni del Cda si sono rivelate solo scenari di giochi politici fondati su impossibili alleanze, teatri di risse verbali e vergognosi sgarbi poco edificanti agli occhi di una città. Di fronte alla realtà del commissariamento, serenità anche da parte dei lavoratori del teatro, ormai sfiniti dal tutto soprintendente: «È un'assunzione di responsabilità da parte di Domenici e Buttiglione - commenta Claudio Fantoni della Uilsic-Uil -. Una soluzione non auspicabile ma ormai inevitabile». «Il commissariamento è sempre un evento traumatico - chiosa il sindaco di Firenze -. Ma una istituzione importante e prestigiosa come il Maggio Musicale Fiorentino non poteva continuare a subire una situazione come questa».

BREVI

Palermo Atterraggio con priorità per volo proveniente da Napoli

Un Fokker 100 della compagnia Alpi Eagles ha effettuato un atterraggio d'emergenza all'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo. L'aereo proveniva da Napoli con 52 passeggeri a bordo. Alle 7,52 il pilota ha segnalato alla torre di controllo un'avaria al motore sinistro. L'Enac: «Nessun atterraggio d'emergenza. Il pilota a causa della anomalia di alcuni parametri ha chiesto, come da procedura, di poter effettuare un atterraggio con priorità». Fabrizio Sagrè, il pilota del Fokker: «I passeggeri erano tranquilli, non si sono accorti di nulla».

Napoli Donna in coma dopo un lifting La famiglia accusa i medici

Si era sottoposta mercoledì scorso ad un intervento di lifting per eliminare le borse sotto agli occhi e ora versa in condizioni gravissime. Gelsomina Vitale, 48 anni, è ricoverata in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia. E i familiari accusano lo staff del centro estetico di aver tentato di nascondere l'accaduto. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Nola, e il Centro Estetico di Nola (Napoli) dove è stato eseguito l'intervento è stato posto sotto sequestro.

Emergenza infanzia Sempre più bambini e ragazzi chiedono aiuto al Telefono Azzurro

Sono 176 gli interventi che fra giugno e agosto sono stati effettuati dal servizio 114 «Emergenza Infanzia», il numero di Telefono Azzurro per la gestione di situazioni di emergenza in cui sono coinvolti bambini e adolescenti nato nel 2004. Il servizio è attivo in sei regioni: Lombardia, Veneto, Sicilia, Emilia-Romagna, Lazio e Piemonte, ed entro la fine del 2005 sarà esteso a tutta Italia. Nei tre mesi estivi le segnalazioni di episodi di trascuratezza sono aumentati del 5% rispetto al trimestre precedente, mentre quelle di abuso fisico del 6%. L'incremento delle segnalazioni si registra principalmente nelle grandi metropoli, con la maggior parte delle chiamate effettuate dai vicini di casa delle vittime (4-10%), che hanno segnalato soprattutto episodi di abuso fisico (14,1%), trascuratezza (12,9%) e violenza domestica (8%).

Genova In carcere per un bacio rubato Scarcerato dal magistrato

Il gip del Tribunale di Genova ha disposto ieri la scarcerazione del 19enne equadoriano arrestato martedì scorso nel capoluogo ligure e denunciato per violenza sessuale. Lo straniero in via XX Settembre, verso le 20, aveva aggredito alle spalle e poi baciato una donna di 23 anni. Era stato fermato dagli amici della giovane e trattenuto fino all'arrivo della polizia.

FESTAUNITA' NAZIONALE

25 AGOSTO
19 SETTEMBRE 2005
MILANO
MAZDAPALACE
E MONTESTELLA



ROMANZA TOURS

I NOSTRI PROGRAMMI TURISTICI

Milano in libertà

Durata 1 notte/2 giorni
Hotel + giro della città di Milano (facoltativo)

Week-end a Milano

Durata 2 notti/3 giorni
Hotel + giro della città di Milano + visite

Milano e i laghi

Durata 2 notti/3 giorni
Hotel + giro della città di Milano + escursione in battello: Lago di Como o Lago Maggiore

Per informazioni e prenotazioni contattate subito l'Agenzia esclusiva della Festa: Romanza Tours Tel. 02 45472517-18-22-23 Fax 02 89694715 info@romanzatours.com